

Processione - Festa del Sacerdozio

Domenica 13 marzo 2016

Tutto il percorso è adornato da coccarde e bandiere.

I ministri e i bambini sono disposti a destra e sinistra della nicchia della Madonnina.

Le persone sono disposte lungo il corridoio sotto la finestra dello studio e nello spazio sotto la finestra del salone.

La croce di legno (quella del miracolo) si colloca all'angolo della casa vicino al salone.

Le candele sono ai piedi delle scalette rivolte verso il portone di casa.

La Bandiera Episcopale e Vescovo-Marisa sono fissate ai due lati dell'ingresso della cappellina.

Introduzione

Il 20 aprile del 2000, Giovedì Santo, Gesù ci ha fatto questa confidenza: "Io, Gesù, ho istituito il sacramento dell'Eucaristia e dell'Ordine. Se non avessi avuto accanto a me la vittima, mia madre, mia amica, mia sposa, non avrei potuto, come uomo, farcela da solo. Oggi la storia si ripete. Se il vostro vescovo non avesse una vittima accanto non potrebbe farcela, poiché le prove sono tante. Dio manda le prove e dà la forza e il coraggio di sopportarle. Le prove morali e quelle fisiche sono grandi, ma proprio queste avvicinano l'uomo a Me, a Gesù Eucaristia. Grazie a tutte le lettere che Dio ha dato a Maria, Madre dell'Eucaristia e a tanti nostri insegnamenti che sono stati dati su Gesù Eucaristia, quel Gesù che ha sanguinato, hanno aperto di nuovo i tabernacoli e hanno ricominciato a fare adorazione."

Gesù Cristo, è contemporaneamente primo, sommo, eterno sacerdote e vittima divina. Il nostro Vescovo, ispirato da Dio, ci ha insegnato che a fianco di ogni sacerdote ci deve essere una vittima e l'efficacia del sacerdozio dipende anche dalla sofferenza, dal sacrificio di una vittima umana. Oggi in occasione della Festa del Sacerdozio ripercorriamo idealmente la missione sacerdotale del nostro Vescovo. Egli, insieme a Marisa che si è immolata per la Chiesa, hanno permesso che in tutto il mondo rifiorisse l'amore eucaristico grazie al loro lavoro spirituale. Il loro cammino è stato molto duro e sofferto ma sostenuti dalla Madre dell'Eucaristia hanno seguito Dio Papà, Dio Figlio e Dio Spirito Santo fino alla fine nonostante tutte, le incertezze e le difficoltà. Anche nelle situazioni più dolorose vissute nel Getsemani hanno rinnovato il "Sì" di Lourdes, dicendo insieme "Sia fatta, o Dio, la Tua volontà". Durante questa processione sia singolarmente che come comunità vogliamo confermare il nostro amore a Gesù, alla Madre dell'Eucaristia e la fedeltà a tutti gli insegnamenti del nostro Vescovo. I nemici di Dio, ancora cercano di distruggere le grandi opere di Dio, ma abbiamo fede che si realizzerà il "giorno del Signore". E come di San Pietro: "Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo... Ma nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare"

- Durante la lettura dell'introduzione, escono nell'ordine: la reliquia di Marisa e lo zucchetto del Vescovo che si collocano ai lati della nicchia e dopo la reliquia della Madonna, che si colloca al centro della nicchia.
- Terminata l'introduzione, partono le campane di S. Pietro, esce Gesù Eucaristia sorretto dal sacerdote con accanto gli accoliti. Il sacerdote impartisce la benedizione.
- Il ministro straordinario prende Gesù Eucaristia scende le scalette e attende, tra le due candele, che sfumino le campane. A questo punto parte il canto "Il giorno di concordia" e parte la processione.

Ordine della processione: Croce, Ministro con l'Eucaristia affiancato dalle candele, sacerdote accompagnato dagli accoliti, la reliquia della Madonna affiancata dallo zucchetto del Vescovo e la reliquia di Marisa, i Ministri liberi e bambini e le persone.

Il percorso si snoda facendo il consueto giro intorno alla statua di bronzo. Si passa davanti l'ingresso di casa, per poi scendere nel vialetto della cappellina.

Scese le scalette:

- L'accolito con l'Eucaristia affiancato dalle candele scende e si ferma distante dall'entrata della cappellina circa all'altezza del posto auto;
- La reliquia della Madonna si posiziona alla destra dell'Eucaristia mentre lo zucchetto del Vescovo e la reliquia di Marisa si collocano davanti all'Eucaristia uno a destra e l'altro a sinistra;
- La croce entra subito in cappellina seguita dai ministri e dai bambini e dalle persone, se il canto nel frattempo è terminato si recita la preghiera per i sacerdoti;
- Quando tutto è in ordine (il sacerdote è dietro all'altare), al cenno del cerimoniere entrano lo zucchetto del Vescovo affiancato dalla reliquia di Marisa (*base musicale*) Lo zucchetto viene posto sulla colonnina sotto la madonnina bianca del miracolo. La reliquia di Marisa viene messa sull'altare a destra, poi entra la reliquia della Madonna che viene sistemata sulla sinistra dell'altare.
- Infine al cenno del cerimoniere parte il canto del *Gloria* e poi l'Eucaristia entra in chiesa, preceduta dalle due candele che si fermano all'altezza delle colonnine, il ministro porge Gesù Eucaristia al sacerdote che Lo intronizza sull'altare e recita le preghiere ("Gloria al Padre..." e "Sia lodato e ringraziato ogni momento Gesù presente nel sacramento");
- Segue l'adorazione;
- L'adorazione termina con la benedizione eucaristica, 2 candele accompagnano l'uscita di Gesù;
- Magnificat + Lettera di Dio 12 marzo 2000;
- Preghiera per la Chiesa;
- S. Messa Solenne con processione del Vangelo e offertoriale.